

15 giugno 1987

65

Settimanale di satira,  
umorismo  
e travolgenti passioni  
diretto da Sergio Staino

# Tango

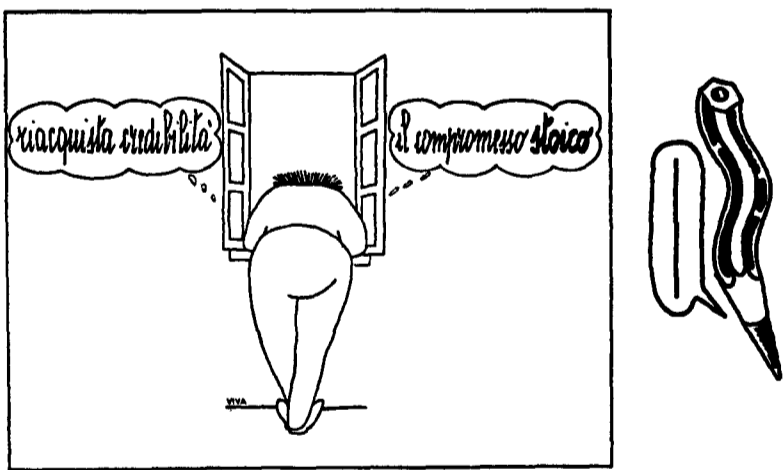


## ALLA DC MAGGIORANZA ASSOLUTA

Hanno vinto le cose che contano: la Famiglia, la Nuova Famiglia, Cosa Nostra... «Siamo felici perché abbiamo ancora molto da dare al Paese, ma soprattutto da prendere» - Il papa colto di sorpresa esclama: «Glomp!» - Per il nostro lavoro futuro abbiamo bisogno della preziosa esperienza dei socialisti, specialmente di quella di Trane - De Mita prenderà il caffè con Natta



Le prime reazioni



Noi lo avevamo previsto

di Eugenio Scalfari (?)

COME anticipato dai nostri sondaggi (che bisogna saper leggere: bastava tenere il giornale capovolto), la Dc è dunque il primo partito premiato, nella storia d'Italia, dalla maggioranza assoluta. 51 per cento: sempre Alcide De Gasperi grazie ai fondi americani e io grazie ai fondi di Piero Ostello eravamo mai arrivati a tanto. Adesso, c'è da starne certi, gli sconfitti strilleranno all'ingiustizia e al sopruso; come se le regole del gioco non fossero state chiarissime già prima del voto. La sola riforma istituzionale possibile era quella proposta da Repubblica: con Portofoglio puoi vincere fino a dieci milioni di voti. De Mita ci ha creduto, la sorte lo ha premiato, il suo 25,5 per cento raddoppia. Ora, grazie alla «proporzionale-stecca» della quale siamo sempre stati propugnatori, il segretario dello scudocrociato dovrà dimostrarci concreta riconoscenza. Gli sconfitti avranno modo di meditare sui loro errori politici. Il Pci che con il suo 37 per cento, non avendo Portofoglio, può portare in Parlamento solo tre deputati liberali. Il Psi che non ha avuto alcun voto perché i suoi elettori si sono portati direttamente a casa scheda e matita copiativa. Verdi e demoproletari che non hanno raggiunto il quorum e i socialdemocratici che non sono riusciti a raggiungere nemmeno le urne.

(Michele Serra)

Gianni Rivera. Questa volta finalmente sono entrato negli ultimi due minuti e ho vinto la partita.

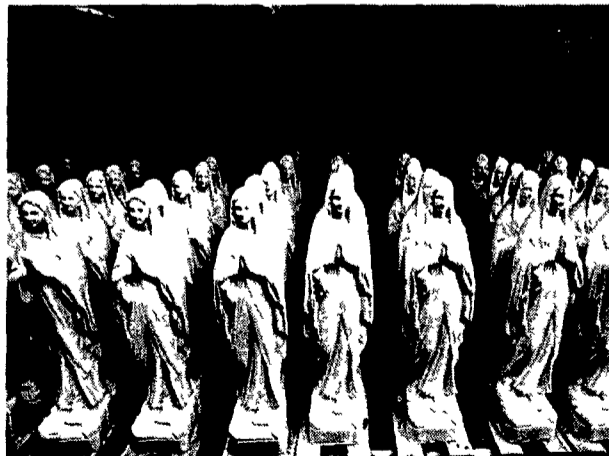
Franca Falcucci. Sono felice, commossa, stordita da questa grande vittoria che ha premiato la nostra coerenza politica e culturale. Penso con orrore a cosa sarebbe successo al mio ministero se avremmo perso. Una debac...

Rino Tommasi. Amici, avete assistito a un match memorabile tra due grandi campioni, due formidabili picchiatori Bum Bum Craxi e Tric Trac De Mita!

Paolo Valenti. Adesso che ho imparato a farmi eleggere posso cercare di imparare a leggere.

Nino Frassica. Sani Gesualdi un giorno mi disse: «Filio la dici prenderà un belpopo' di voti, circa il 51 per cento, mille lire più, mille lire meno». Io tra me e te pensavo: 51 sò mollucci, ma infontinfanti, e qui apro una parente. Criaco è come il grande tennista Bori Becker en Decker: perde il pelo ma non il vizio, chiudo la parente. Concluto con un nanetto elettroale. Il 14 luglio penultimo scosso, Renato Guttuso apparve a Antonetto Trombatori (mezzo uomo e mezzo litro) che chiuso nell'urna gli stava dando la preferenza, e tuttuntrato gli gridette: «Vile: tu voti un uomo morto!». Cetero, cetero, cetero...

(Gino e Michele)



Primi provvedimenti del nuovo governo: varata la Madonna obbligatoria



GIOVEDÌ 18 GIUGNO  
(COMUNQUE VADANO LE ELEZIONI...)  
**TANGO LIVE**  
AL TEATRO OLIMPICO A ROMA  
(PIAZZA GENTILE DA FABRIANO, 18)  
ORE 21  
CON TUTTI GLI AUTORI DI TANGO